

"Il libro su Berlusconi non volevo scriverlo ma è bene ricordare"

32

CORRIERE DI SIENA
venerdì
18 agosto
2023

ALBUM d'estate

Marco Travaglio e Il Santo: "Giorgia Meloni non è estremista come lo era lui
Un giorno Francesca Pascale chiese di conoscermi. Non sono uno sciacallo"

"Il libro su Berlusconi non volevo scriverlo ma è bene ricordare"

di Claudio Sabelli Fioretti

■ L'ultimo libro su Berlusconi, per ora, l'ha scritto lui, Marco Travaglio. Si intitola "Il Santo" (edizioni Paperfirst). E in questi giorni sta girando l'Italia per presentarlo in sale affollatissime.

- Marco, hai già scritto, in vita tua, 36 libri. C'era proprio bisogno di scriverne un altro? E poi su Berlusconi, l'ennesimo libro su Berlusconi. Oltretutto è morto. Questo è accanimento.

Non avevo nessuna intenzione di scriverlo. Mi sembrava un atto di sciaccallaggio. E oltretutto quello che avevo da dire su Berlusconi l'avevo già detto.

- E allora?
Quando ho visto il funerale, il lutto nazionale, la celebrazione e la santificazione in Parlamento mi sono incazzato. Ho capito che tutto quello che avevamo detto e scritto era stato rimosso.

- La gente ha dimenticato?

Nessuno si ricorda più niente perché lui negli ultimi anni si è travestito da vecchietto bizzarro e simpatico. E allora ho detto: bisogna mettere in fila le cose importanti da ricordare.

- Un volumone di 520 pagine. La storia d'Italia più che la storia di Berlusconi. Se ti casca su un piede...

Ci ho messo 18 giorni. Ma puoi aprirlo a caso e leggere una sola riga. In qualsiasi altro Paese una persona che avesse fatto o detto anche una sola delle cose contenute nel libro...

- Ma tu confessi che ti era simpatico.

Non ho mai riso così tanto grazie a lui in questi

trenta anni. Lui era la commedia italiana.

- L'hai conosciuto personalmente.

Fortunatamente no. Mi sarebbe costato troppo parlarne male. Ma come fai a non ridere quando gli senti dire ai giudici: "La legge è uguale per tutti ma io sono più uguale degli altri perché ho preso tanti voti". Erano gli anni in cui lui era ancora pelato.

- Non gli hai mai rivolto la parola?

Una volta ad una conferenza stampa gli feci una domanda.

- E lui come ti rispose? Con una sola frase: si vergogna della sua domanda.

- Dimostrando un grande rispetto per l'informazione.

Credo non sia mai successo al mondo una cosa del genere.

Ti ha mai fatto un regalo?

Un giorno Francesca Pascale chiese di conoscermi. Prendemmo un caffè insieme e mi consegnò un

regalo. Un libro fotografico orribile di m e z z o

quintale. Con la dedica manoscritta.

"Da un combattente per la libertà a un combattente per la libertà, ma su

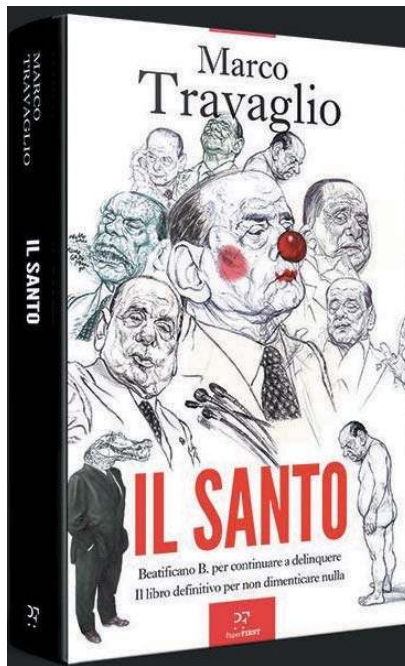
fronti opposti. Fino a quando?". Ci provava sempre.

- Qual è il fronte opposto di chi combatte per la libertà?

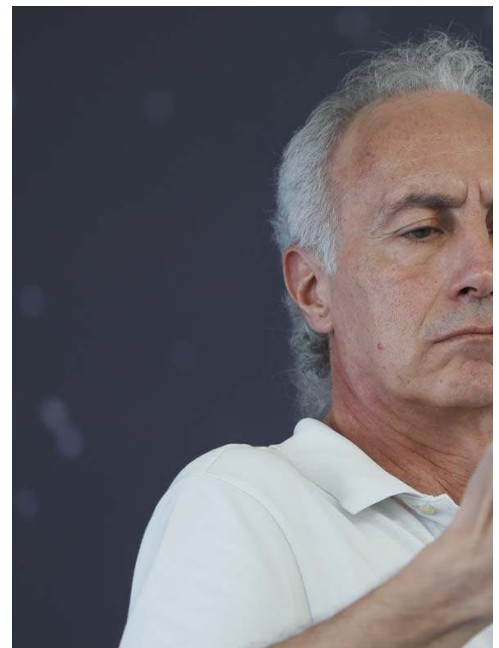
Non lo so. So solo che la libertà per la quale lui combatteva era la sua libertà provvisoria.

- Non bisognerebbe mai parlare male di un morto anche se era il tuo peggior nemico.

Io non ho fatto questo libro per sfregiare la bara o per fare vilipendio di cada-



Marco Travaglio
Ha scritto il libro che si intitola "Il Santo" (edizioni Paperfirst). In questi giorni sta girando l'Italia per presentarlo. Sotto la copertina del libro. "Non ho fatto questo libro per sfregiare la bara o per fare vilipendio di cadavere", dice Travaglio a Claudio Sabelli Fioretti in questa intervista. In pagina due foto d'archivio LaPresse di Marco Travaglio



vere.

- Che cosa hai pensato come prima cosa quando ti hanno detto che era morto?

Ho pensato alla fatica che avrei dovuto fare per organizzare il giornale del giorno dopo. Ma sinceramente, mi è dispiaciuto.

- Ho difficoltà a crederci. Certo che quando ho letto le scemenze che hanno detto i suoi amici e i suoi nemici...

- Anche i suoi nemici? Certo, perché cercavano di riconoscergli dei meriti. Sostenevano che in fondo era un moderato. Io non ho visto nessun politico più estremista di lui. La Meloni? Ma non è estremista come lo era Berlusconi.

In Occidente non c'è mai stato un estremista come lui.

- Dicevano che era rispettoso nei confronti dei suoi avversari. Rispettoso? Ha detto:

quelli che votano a sinistra sono dei coglioni. Ha detto: i Cinquestelle possono andare a pulire i cessi nelle mie aziende.

- Tutti ipocriti quelli che lo piangevano?

Le persone che ai funerali lo piangevano veramente e gli volevano veramente bene ed erano sincere nella commozione erano tre o quattro.

- Ma allora perché? Perché pensavano a sé. In questo senso: se passa l'idea che tutto quello che ha fatto e ha detto è perdonato e che è giusto e oggetto di canonizzazione, dato che nessuno di noi potrà mai arrivare ai livelli criminali e indecenti che ha toccato lui, quello che faremo noi a maggior ragione sarà legittimato da lui. Quella celebrazione era un tana libera tutti.

- Quindi? Quindi la berlusconizzazione del centrodestra e

di gran parte del centro-sinistra è un fatto. E serve a loro che sono vivi, non a lui che è morto. Per questo non dobbiamo dimenticarci i danni che quel tipo di politica ha fatto all'Italia.

- Berlusconi non ha fatto nulla di bene?

Una volta mandammo i nostri giornalisti in giro per le città a chiedere una sola legge di Berlusconi che avesse migliorato l'Italia in tutti gli anni in cui

aveva governato. Niente. Qualcuno taceva. Altri rispondevano: "La patente a punti".

- Quando la Meloni ha vinto molti hanno pensato che avrebbe seppellito quel poco che restava del berlusconismo.

E' veramente impressionante. La nostra destra post fascista, oltre a tutti i difetti che sappiamo, aveva tre pregi. Non essere genuflessa agli americani. Battersi per politiche sociali.

"Il libro su Berlusconi non volevo scriverlo ma è bene ricordare"

ALBUM d'estate

CORRIERE DI SIENA
venerdì
18 agosto
2023

33



"La berlusconizzazione del centrodestra e anche di gran parte del centrosinistra è un fatto e serve a loro che sono vivi. Quella volta che gli feci una domanda a una conferenza stampa"

ditta incaricata da lui per bonificare casa sua. Cioè: Berlusconi se l'era messo da solo il cimicione.

- **Berlusconi non ci fece fare una gran bella figura quando dette del nazista kapo al capogruppo dei socialdemocratici al Parlamento europeo...**

E poi per rimediare, rivolto ai parlamentari, disse "voi siete dei turisti della democrazia". Sono tremende le figure internazionali che ci ha fatto fare. Lui era un grande maestro nel peggiorare la situazione quando le cose si mettevano male.

- **Hai un esempio?**

L'Italia concorreva con la Finlandia quando si trattava di assegnare l'autorità per l'alimentazione europea. Berlusconi cominciò ad ironizzare pesantemente sul cibo finlandese, tipo renne fritte. Il governo finlandese si incattivì e chiese spiegazioni. Lui fece una riunione a Bruxelles e disse che aveva dovuto fare una corte spietata alla presidente finlandese Tarja Halonen ma alla fine l'aveva spuntata. La povera Halonen fu messa in croce dall'opposizione e dai giornali finlandesi.

- **Avevano creduto a Berlusconi?**

Certo. Ma Berlusconi purtroppo cercò di rimediare alla gaffe. Fece una dichiarazione pubblica: "Dicono che ho fatto la corte a Tarja Halonen. Adesso ve

la faccio vedere". E tirò fuori una grande fotografia di Tarja Halonen. "Guardate. Vi pare che io potrei corteggiare una con questa faccia?"

- **Come dicono a Padova:**

"Pèso el tacòn del buso". Quando Chirac lasciò l'Eliseo raccontò, mi sembra a Le Figaro, gli episodi più divertenti che gli erano accaduti durante la sua presidenza. Il migliore di tutti era una visita a Villa Certosa durante la quale Berlusconi lo portò a visitare le varie stanze. E lo portò in un bagno. Era una visita di Stato. Chirac gli disse: "Ma perché?". E Berlusconi: "Guarda questo bidet. Se questo bidet potesse parlare!"



dando la televisione, che anche Silvio Berlusconi aveva curato e stampato la stessa in edizione pregiata destinata ai suoi amici. Firpo saltò sulla sedia quando si rese conto che introduzione e traduzione erano copiate di sana pianta dalle sue. Ovviamente si arrabbiò, minacciò querele e pretese che il libro venisse ritirato dal mercato. Berlusconi si affrettò a chiamarlo e a scusarsi. Disse che la colpa era della sua segretaria che a sua insaputa e contro la sua volontà aveva causato il pateracchio.

- **Quante querele hai ricevuto da Berlusconi?**

Non le ho contate ma ho sempre vinto. Solo per l'Odore dei soldi e per la trasmissione di Luttazzi dove andai a presentarlo me ne hanno fatte otto, due lui, due Mediaset, una Fininvest, una Dell'Utri, una Tremonti e una Forza Italia. Tutte e otto fino in Cassazione, tutte e otto vinte da me e perse da loro. Non ricordo più quanti miliardi volevano

- **Ogni causa, anche vinta, comunque costa...**

Costano gli avvocati. Ed è difficile che i giudici condannino i querelanti per "lite temeraria". O almeno a risarcirti per il disturbo. A me è capitato una sola volta, con Matteo Renzi. Mi aveva querelato perché durante un collegamento televisivo era apparso alle mie spalle un rotolo di carta igienica con sopra stampata la sua fac-

cia, un rotolo che stazionava nel mio studio da anni. Renzi sosteneva che io lo mettevo lì apposta per screditarlo. Come se ce ne fosse bisogno. I giudici lo hanno condannato a darmi 42 mila euro.

- **Quando i berlusconiani vogliono colpirti e farti perdere credibilità dicono che tu sei diventato ricco grazie a Berlusconi.**

Ricco? Io prendo uno stipendio come direttore del mio giornale. I libri mi servono per pagare gli avvocati. Avrei potuto diventare ricco con l'Odore dei soldi che vendette un caso di copie grazie a Berlusconi che ne fece un caso mondiale. Purtroppo la casa editrice fallì prima di avermi pagato. Io non sono diventato ricco. Ricchi sono diventati tutti quelli che gli hanno leccato i piedi. Loro sì, perché quando si fanno certi servizietti si viene pagati molto. Io grazie a Berlusconi ho perso un sacco di contratti. Tutti i giornali che mi chiamavano a collaborare quando ero disoccupato venivano invitati dall'ufficio pubblicità a non farmi scrivere altrimenti Mediaset toglieva la pubblicità. E' successo al Giorno, all'Indipendente, al Messaggero e un altro paio di volte.

- **Nel libro racconti il caso di Napoli, quando Berlusconi ricevette un avviso di garanzia...**

Quando Berlusconi raccontava questo episodio lo infarciva di bugie. Era un caso di bugia a grappolo. Lui ha sempre detto che il suo primo governo è caduto perché lui ha ricevuto un avviso di garanzia notificato a Napoli mediante il Corriere della Sera mentre presiedeva il G8. Nulla di vero. Non era a Napoli. Non era un avviso di garanzia. Non c'era nessun G8 e il suo governo era caduto a causa di Bossi. Ancora adesso, 29 anni dopo, le televisioni continuano a raccontare queste balle.

- **Altro episodio che tu ricordi: il cimicione.**

Episodio esilarante. Berlusconi si presentò in televisione mostrando quella che lui chiamò "microspia" ma siccome era grossa quanto un frigobar fu subito ribattezzata "cimicione", sostenendo di averla trovata nascosta dietro ad un termosifone nel suo studio a palazzo Grazioli. Berlusconi accusò subito le procure "deviate". Tutti lo presero sul serio, maggioranza ed opposizione. Violante convocò le Camere in seduta straordinaria (Violante non se ne perde una di bufala) e disse che c'erano pericoli seri per la democrazia. Si indagò e si scoprì che il cimicione l'aveva messo quello della



Quello che avevo da dire su di lui l'avevo già detto poi ho capito che tutto ciò che avevamo scritto era stato rimosso"

Essere legalitaria".

- **E invece?**

Invece ha raso al suolo i tre pregi e si è berlusconizzato. E' addirittura andata oltre. Perché Berlusconi non era così atlantista e spietato con i poveri come lei.

- **Quindi il libro non è contro Berlusconi ma contro il berlusconismo che ci trasciniamo dietro.**

Abbiamo sopportato per anni le menzogne di Ber-

lusconi. Adesso non possiamo sopportare quelle della Santanchè. Per questo ho scritto questo libro.

- **Questo libro serve anche a non dimenticare alcuni incredibili episodi della vita del Cavaliere, come quello di Firpo.**

Luigi Firpo, grande intellettuale torinese, partito d'Azione, aveva appena pubblicato la sua traduzione dell'Utopia di Tommaso Moro. Con una lunga prefazione. Scopri, guar-